

Milano, 11/11/2020**Al Direttore Generale
Dott.ssa Fabbrini Elisabetta
Al Direttore Amministrativo
Dott. Palazzo Giovanni
AI RSPP****ASST Nord Milano****Oggetto: Richiesta applicazione smart working alla luce delle recenti disposizioni normative nel contesto dell'emergenza pandemica da COVID-19**

L'O.S. FIALS, rammenta che, l'art. 3 comma 3 del DPCM del 13 ottobre 2020 ha sancito che **nelle Pubbliche Amministrazioni sia incentivato il lavoro agile**, con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro competente, di modo che da garantire quanto stabilito dall'articolo 263 comma 1 del Decreto Rilancio, il quale infatti ha previsto che le Amministrazioni organizzino il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile **per almeno il 50% del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità.**

In tal senso, il 19 ottobre 2020 il Ministro per la Pubblica Amministrazione Fabiana Dadone ha firmato di conseguenza un Decreto Ministeriale, il 19 ottobre 2020, che regola **il lavoro agile nel pubblico impiego nella presente fase di emergenza sanitaria**, cui è seguito anche il DPCM del 3 Novembre 2020 che ha raccomandato **il massimo utilizzo della modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza.**



In particolare, tale provvedimento si applica a tutte le Amministrazioni indicate all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001.

Dopo aver chiarito che **il lavoro agile nella PA costituisce una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione**, viene precisato che, sino al 31 dicembre 2020, per accedere al lavoro agile nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni non è richiesto l'accordo individuale in deroga a quanto previsto dalla L. n. 81/2017.

Inoltre, è previsto che le Pubbliche Amministrazioni assicurino le percentuali più elevate possibili di lavoro agile in considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica e specie per le categorie **dei lavoratori fragili e dei lavoratori di cui all'art. 21 bis, commi 1 e 2, del D.L. n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto), convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126 e s.m.i., si adotti ogni soluzione utile ad assicurare lo svolgimento dell'attività in smart working, anche attraverso l'adibizione a diversa mansione compresa nella medesima categoria o area di inquadramento secondo i Contratti collettivi vigenti.**

Si segnala, infine, che, nei casi di quarantena con sorveglianza attiva o di isolamento domiciliare fiduciario, ivi inclusi quelli di cui all'art. 21 bis, commi 1 e 2, del D.L. "Agosto" convertito in Legge n. 126/2020 e s.m.i., il lavoratore che non si trovi in condizione di malattia certificata è tenuto a svolgere la propria attività in modalità agile.

Noi, come FIALS, chiediamo pertanto che l'azienda adotti tutte le misure necessarie all'adozione di tale modalità di lavoro, e che comunichi sia all'Organismo RSU che alle Organizzazioni Sindacali le azioni che saranno intraprese in osservanza a quanto sopra argomentato.

Ai sensi e per gli effetti degli Art. 3 e segg. della Legge 241/90, si chiede un cortese e rapido accoglimento dell'istanza sopra formulata e di conoscere il nominativo del responsabile del procedimento.

Scelfo Enza
Delegata RSU FIALS
Delegata RLS FIALS

Sementini Emanuele
Dirigente Sindacale FIALS
Delegato RSU FIALS